

## **COSTITUZIONE PROVVISORIA DELLA “GRANDE BERLINO” (13. 8. 1946)**

La costituzione provvisoria di Groß-Berlin del 13 agosto 1946 fu emanata dalla comandatura delle quattro potenze alleate in regime di occupazione. Fu accompagnata da una lettera dello stesso giorno indirizzata al sindaco, che dichiara come scopo della stessa il “ripristino di un governo costituzionale” e “il ripristino della libertà politica e il suo affidamento alla popolazione berlinese” (testo in: [www.verfassungen.de](http://www.verfassungen.de)).

Il preambolo invoca significativamente le tradizioni costituzionali prussiane, parlando di una “continuazione del diritto costituzionale dell’ordinamento comunale del 30 maggio 1853, della legge sull’istituzione di un nuovo comune cittadino di Berlino del 27 aprile 1920 e della legge sulla disciplina provvisoria del diritto costituzionale comunale per la capitale di Berlino del 30 marzo 1931”.

In attuazione dell’art. 35 co. 2, l’assemblea dei deputati della città, eletta in data 20 ottobre 1946, deliberò una costituzione definitiva in data 22 aprile 1948. La legge del 14 maggio 1949 apportò delle modifiche alla costituzione provvisoria. In seguito ai contrasti tra gli alleati, l’approvazione avvenne solo da parte dei tre alleati occidentali, in data 29 agosto 1950 e dopo l’entrata in vigore della Legge fondamentale (1949), con conseguenti adeguamenti del testo.

### **FONTI E BIBLIOGRAFIA:**

*Verordnungsblatt für Berlin* 1946, pp. 295 ss.;

*Quellen zum Staatsrecht der Neuzeit, Band 2, Deutsche Verfassungsdokumente der Gegenwart (1919-1951)*, Tübingen 1951;

F. HAAS, *Vorläufige Verfassung von Groß-Berlin*, 4a ed., Berlin 1947.

JL